

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 DICEMBRE 1877

intenzione di muovere rimprovero al Governo se non ha potuto provvedere ancora; ma debbo prendere questa occasione per raccomandare, una volta di più, al ministro della guerra la condizione infelice di alcuni poveri veterani delle guerre nazionali, e per domandargli se mai avesse già una buona notizia da dare a quei bravi superstiti. Non dimentichi l'onorevole ministro che essi vivono di dura e difficile vita, non avendo sinora ottenuto di avere la loro pensione equiparata alla legge del 1865.

È questa brevissima interrogazione che mi premeva fare al ministro della guerra, ed era opportuno di farla in un momento in cui si sta per votare dalla Camera un progetto di legge che riguarda le pensioni di altri ex-militari.

**LUGLI, relatore.** L'onorevole deputato Di Sambuy ha voluto quasi per strafoto chiamare l'attenzione del ministro sopra di una questione che non ha nulla che fare col presente progetto di legge.

Qui si tratta di sopperire ad una dimenticanza commessa dai precedenti ministri della guerra; e dico dimenticanza, perchè lo stesso ex-ministro della guerra Ricotti non ebbe difficoltà di dichiararlo pubblicamente, allorquando, sin dal 1871, rispondendo all'onorevole Farini che presentava un progetto analogo, gli diceva:

« Non ho nulla in contrario a che sia preso in considerazione il progetto di legge presentato dagli onorevoli Busi, Farini ed altri. Anzi devo osservare che gli onorevoli Busi e Farini, prima di presentare questo progetto, avendomelo comunicato, io mi mostrai sin d'allora molto propenso ad accettarlo, non tacendo che, se non l'avessero presentato essi, avrei ciò fatto di mia iniziativa. Convengo io pure che questa legge compie un atto di riparazione ad una dimenticanza fatta fin dal 1860. »

Dunque qui si tratta di riparare ad una dimenticanza, e mi pare che sia passato già troppo tempo, prima che questo progetto venisse davanti alla Camera.

Ora io non so che cosa risponderà l'onorevole ministro all'interrogazione dell'onorevole preopinante; ma in quanto alla nostra questione, mi pare proprio che quella sollevata dall'onorevole Di Sambuy non ci abbia nulla che fare.

Lascio quindi all'onorevole ministro di rispondere alla richiesta che gli è stata fatta.

**DI SAMBUY. (Rivolto al relatore)** Ma io non ho domandato nulla a lei.

**MEZZACAPO, ministro per la guerra.** In ordine a questo affare non sono ultimati tutti quegli studi che sono necessari. Ma può essere sicuro l'onorevole Di Sambuy che il Ministero non trascurerà di porvi tutta la sua attenzione.

**DI SAMBUY.** Io non so veramente perchè l'onorevole Lugli ha voluto rispondere alla interrogazione da me fatta al signor ministro, a meno che abbia voluto farci avvertire di strafoto che egli era relatore di questo progetto di legge. Io non aveva indirizzato a lui alcuna questione, e non mi opponeva a che fosse votata questa legge per la quale è relatore. Ho fatto una semplice interrogazione al signor ministro, e mi parve opportuno di farla. Era per valermi di una sua espressione oggidì ben nota, appunto una *riparazione* che io invocava per alcuni vecchi militari, i quali non debbono da noi essere abbandonati nei disagi della loro età senile.

Ringrazio pertanto l'onorevole ministro della risposta che mi ha fatta, perchè riuscirà di somma consolazione ai poveri veterani di sapere che il Governo si è occupato della loro difficile e dura condizione, ed intende provvedere appena ultimati gli studi necessari.

**PISSAVINI.** Io colgo di buon grado l'occasione che mi porge questa legge per rivolgere un'altra preghiera all'onorevole ministro della guerra.

La Commissione che io ho l'onore di presiedere per l'esame del progetto di legge sulla riammissione in tempo a far valere i titoli per la sanatoria della interruzione del servizio militare dal 1849 al 1859, non può procedere nei suoi studi, se il Governo non le fornisce tutti i dati che gli ha richiesti per mezzo della Presidenza della Camera.

Nell'intento quindi di evitare un rimprovero alla Commissione per avere di troppo ritardata la presentazione del suo rapporto su questo progetto di legge, io mi permetto pregare l'onorevole ministro della guerra perchè voglia con qualche sollecitudine dare evasione alla richiesta che gli è stata rivolta per mezzo dell'egregio nostro presidente, rassegnando cioè al medesimo tutti quei dati e quelle nozioni che solo possono mettere in grado la Commissione di adempiere il proprio compito. Confido che questa mia preghiera, ispirata al buon andamento dei lavori parlamentari, sarà benevolmente accolta dall'onorevole signor ministro della guerra.

**FAMBRI.** Io aggiungerei caldissima la mia alla preghiera dell'onorevole Pissavini, egregio presidente della nostra Commissione, e pregherei l'onorevole ministro della guerra a non voler lasciare senza una qualche determinata risposta la sua domanda. E ciò in omaggio della giustizia, ed a conforto, per quanto tardo, di quei disgraziati che saranno fra tutti non più di venti o trenta in Italia.

Essi resero dei grandi servizi, taluni dei quali furono non solo dimenticati ma puniti. L'ho detto altra volta alla Camera. Ce n'è tra loro di quelli che trovarsi per ferite in ospedale durante il tempo